Fondato nel 1962

REGISTRO ITALIANO ALFA ROMEO (R.I.A.R.)
International Club

Oggetto: Audizione informale rappresentanti Automotoclub Storico Italiano (ASI), Registro Fiat Italiano, Registro Italiano Alfa Romeo, Registro italiano veicoli storici - mercoledì 27 febbraio 2019, ore 9.15

PREMESSA

Il Registro Italiano Alfa Romeo (R.I.A.R.) è una associazione fondata nel 1962 ad opera di pochi appassionati e divenuta in breve il club ufficialmente riconosciuto dalla casa madre, titolo mantenuto al passaggio di quest'ultima all'IRI e Fiat prima ed a FCA oggi.
Ha sede presso gli ex uffici dello stabilimento di Arese e vanta circa 1800 soci in tutto il mondo, proprietari di un imponente parco auto di oltre 5000 unità che va dalle eleganti e ricche berline degli anni '20, alle fiammanti sportive degli anni '30, quelle che videro le gesta di Nuvolari, Varzi e tanti altri indimenticati piloti, dalle sinuose e veloci vetture degli anni '40 - '50 alle agili Giuliette e Giulia fino alle più recenti vetture della fine del secolo scorso.
Attraverso di esse e per merito delle cure degli appassionati è possibile ripercorrere quasi 110 anni di vita e di costume del nostro paese, di cui le Alfa Romeo hanno caratterizzato interi periodi, ma anche oltre 110 anni di continue evoluzioni tecnologiche e di stile di una delle più affascinanti marche automobilistiche del mondo.

Il R.I.AR. promuove la valorizzazione storica e culturale del Marchio attraverso il censimento dei veicoli Alfa Romeo Storici ovunque esistenti, la loro tutela e salvaguardia, fornisce ogni tipo di assistenza per ricerche storiche e per l'accertamento del rispetto delle caratteristiche originali, la promozione dello scambio di informazioni e contatti tra i soci attraverso incontri, mostre, raduni, convegni e manifestazioni in genere. Tali eventi, che rappresentano l'essenza stessa del concetto di collezionismo, presentano risvolti non indifferenti dal punto di vista economico generando un importante indotto che va dai costi sostenuti per i ricambi e la manutenzione dei veicoli ai servizi di natura organizzativa dando inoltre un concreto contributo allo sviluppo del turismo con tutto ciò che ne deriva. L'articolo 60 del nuovo codice della strada scaturito dal decreto legislativo del 30 aprile 1992, n°285 gli conferisce la possibilità di certificare e registrare le vetture dei propri soci che posseggano i necessari requisiti, come veicoli di interesse storico e collezionistico e di rilasciare il certificato di rilevanza storica (CRS), l'unico documento valevole a norma di legge nel settore dell'automobilismo e del motociclismo d'epoca. Il R.I.A.R. rilascia inoltre, ai soci che ne fanno richiesta e previo approfondito esame della vettura, un certificato di omologazione ed una placca identificativa attestanti *la perfetta rispondenza alle specifiche d'origine.*

Segreteria RIAR presso ALFA ROMEO - FCA Group Italy - Viale Luraghi, snc - 20020 Arese (MI) www.riar.it
[illegible] PEC: segreteria.riar@pec.it

FEDERATION INTERNATIONALE DE L'AUTOMOBILE
Automobile Club d'Italia

Fondato nel 1962

REGISTRO ITALIANO ALFA ROMEO (R.I.A.R.)
International Club

E' proprio in virtù di questa storia che il R.I.A.R. da sempre è al fianco dei propri soci e ne ascolta la voce per promuovere nelle sedi più opportune le azioni necessarie alla tutela di questo immenso patrimonio culturale. E' dello scorso anno la sua iniziativa di organizzare un tavolo comune denominato Heritage Days attorno al quale si sono riuniti, per la prima volta, i principali attori del motorismo storico italiano quali l'ASI, i registri di marca Fiat e Lancia, l'AAVS, la FMI, ACI storico, sotto l'egida di FCA Heritage e della principale rivista di settore Ruote Classiche con lo scopo di affrontare le tematiche di maggiore attualità e che preoccupano maggiormente i collezionisti quali le limitazioni alla circolazione, le revisioni periodiche e le tasse automobilistiche.

Il R.I.A.R. considerati i seguenti punti:

1- Libera circolazione: il problema dell'inquinamento causato dal parco auto circolante deve essere separato nettamente da quello generato dalle auto d'epoca che in senso assoluto immettono sicuramente nell'aria prodotti nocivi in misura superiore alle vetture di attuale produzione ma il loro limitatissimo uso incide in maniera irrisoria sul computo totale poiché mediamente tali vetture non percorrono più di 800 km/anno.

2- Revisioni periodiche: in virtù delle minime percorrenze di tali vetture e delle precise e attente cure alle quali sono continuamente sottoposte, la revisione biennale rappresenta una frequenza non corrispondente ad un coerente controllo tecnico.

3- Auto ultraventennali: le auto di età superiore ai 30 anni godono automaticamente dello status di vettura di interesse storico e collezionistico mentre quelle di età compresa trai i 20 e i 29 anni rappresentano le auto d'epoca di domani. E' nostro preciso compito di salvaguardarle e mantenerle così come è stato fatto in passato. La reintroduzione del pagamento della tassa di possesso e la contemporanea abolizione dell'IPT ridotta applicata ai trasferimenti di proprietà avvenute nel 2015, hanno causato un depauperamento del numero di tali veicoli in parte dovuta al fenomeno della demolizione e in parte, quella preponderante, all'esportazione verso Paesi, specie dell'Unione Europea, ove vengono applicati altri parametri tributari. Il numero di tali veicoli è pari 3,8 milioni, circa il 9,8% del parco circolante (fonte ACI) ma non tutte sono meritevoli di ottenere agevolazioni e per tale ragione occorre fare una scrematura sia per ragioni economiche che storico-culturali.

4- Targhe: le vetture più vetuste che per ragioni varie non sono più targate e vengono riportate agli antichi splendori dagli appassionati, per essere riammesse alla circolazione devono essere reimmatricolate con le targhe attuali e tale particolare ne compromette negativamente l'aspetto storico ed estetico.

PEC: segreteria.riar@pec.it www.riar.it

Fondato nel 1962

REGISTRO ITALIANO ALFA ROMEO (R.I.A.R.)
International Club

Il R.I.A.R, congiuntamente ai partecipanti agli Heritage Days Registro Italiano Fiat, Registro Lancia, FMI, AAVS e ACI storico, propone e sostiene le seguenti proposte a tutela del motorismo storico:

1- Creazione di una lista di salvaguardia per le auto ultraventennale atta a ridurre il numero dai 3,8 milioni ai circa 380.000 veicoli.
2- Esenzione totale dal pagamento della tassa di possesso per le auto appartenenti alla lista di salvaguardia e dotate di CRS. Tale soluzione, contrariamente a quella attualmente in vigore che riduce del 50% tale importo potenzialmente a tutte le vetture se munite di CRS e che comporterebbe un minor gettito (calcolando in 140 euro l'importo medio dovuto) da parte dello Stato fino a ben **266 milioni di euro** ammonterebbe al massimo a **53,2 milioni di euro**.
3- Reintroduzione della riduzione dell'IPT sui trasferimenti di proprietà di tutte le auto ultraventennali. Tale norma, oltre a reprimerne l'esportazione e favorirne la conservazione sarebbe un contributo a costo quasi nullo per lo Stato poiché l'aumento del numero di tali operazioni compenserebbe il mancato introito generato dall'agevolazione stessa.
4- Eliminazione del blocco alla circolazione su tutto il territorio nazionale delle autovetture di interesse storico e collezionistico dotate di CRS con possibilità di maggiore fruizione da parte sia dei possessori che degli appassionati che potrebbero avere a disposizione, gratuitamente, un vero e proprio museo itinerante.
5- Introduzione della revisione quadriennale in luogo dell'attuale biennale, di tutte le autovetture dotate di CRS.
6- Possibilità di reimmatricolare a spese del proprietario le vetture di interesse storico e collezionistico con le targhe di origine con indubbio miglioramento dell'aspetto storico e culturale del veicolo

Il Presidente
(Dr. Roberto Giolito)

Il Segretario
(Dr. Daniele Santarelli)

PEC: segreteria.riar@pec.it www.riar.it